

Rt

aran

AGENZIA
PER LA RAPPRESENTANZA NEGOZIALE
DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

Rapporto trimestrale aran sulle retribuzioni dei pubblici dipendenti

Settembre 2007

***Rapporto trimestrale
sulle retribuzioni
dei pubblici dipendenti***

anno 10 n. 1 settembre 2007

*Rapporto previsto dall'art. 46, comma 3 del D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165,
realizzato in base ad informazioni disponibili alla data del 26 settembre 2007*

Autorizzazione Tribunale di Roma n. 135/2006

***a cura
del Servizio Studi Aran***

Direttore Responsabile

Sergio Gasparrini

Redazione

Cesare Vignocchi, Giuseppe Cananzi

Collaboratori di redazione

Vincenzo Emiliano Martire, Adriana Piacente, Rossella Di Tommaso

Servizio Studi Aran

Via del Corso 476 - 00186 Roma

Tel. 06 3248-3298 - Fax 06 3265-2128

E-mail ufficiodistatistica@aranagenzia.it

<http://www.aranagenzia.it>

www.aranagenzia.it

permette, nella sezione “*pubblicazioni*”, di accedere

- ai diversi fascicoli del Rapporto trimestrale Aran (*pdf*)
- alle serie delle retribuzioni contrattuali (*xls*)
- alle informazioni sullo stato di avanzamento della contrattazione (*pdf*)

Indice

1. Gli oneri contrattuali del biennio 2006-07 e le risultanze del 2006	pag. 3
2. Le retribuzioni contrattuali pubbliche in attesa della nuova tornata	11
3. Appendice statistica:	
<i>Retribuzioni contrattuali 2002-06</i>	
3.1 Pubblica amministrazione (escl. dirigenti)	14
3.2 Comparti di contrattazione collettiva	15
3.3 Altri comparti pubblici	16
3.4 Settore privato	17
3.5 Pubblica amministrazione (compr. dirigenti)	18
3.6 Dirigenza pubblica contrattualizzata	19
3.7 Restante dirigenza pubblica	20

1. Gli oneri contrattuali del biennio 2006-07 e le risultanze del 2006

Il quadro degli impegni finanziari

Nell'agenda di politica economica una delle priorità dei prossimi mesi è rappresentata dalla esigenza di definire i dispositivi legislativi che offrano copertura finanziaria a quanto previsto negli Accordi dell'aprile e del maggio 2007 fra Autorità di Governo e OO.SS. Si tratta di garantire la decorrenza economica dal 2007 a quanto inizialmente previsto nella scorsa Legge finanziaria con riferimento al 2008, nonché di rideterminare gli stanziamenti previsti per il 2008 stesso. Va chiarito che il biennio di riferimento è ancora il 2006-07.

Per riallineare questi riferimenti temporali con l'effettiva stipula dei Contratti collettivi, la Legge finanziaria per il 2008 dovrebbe farsi carico anche del biennio successivo, cioè il 2008-2009.

Il quadro complessivo delle risorse disponibili per la definizione degli accordi collettivi del biennio 2006-07 si è definito gradualmente a partire dalla Legge finanziaria per l'anno 2006, in cui sono state stanziare le risorse occorrenti per la corresponsione della "indennità di vacanza contrattuale" che, in termini di incremento percentuale sul monte retributivo complessivo, determina una crescita dello 0,39% nell'anno 2006 che si innalza sino allo 0,57% nell'anno 2007.⁽¹⁾

La **tavola 1** riporta le risorse disponibili per i rinnovi contrattuali del personale statale contrattualizzato (il cui CCNL è negoziato dall'Aran) cioè, in buona sostanza, quello impiegato nella Scuola, nei Ministeri, nelle Aziende autonome e alla Presidenza del Consiglio, con qualifica sia funzionale, sia dirigenziale. Resta fuori da tale quantificazione il personale in regime di diritto pubblico, vale a dire quello operante nelle Forze Armate, nei Corpi di Polizia, nella Docenza Universitaria e nella Magistratura. Non sono altresì compresi i comparti non statali, per i quali gli oneri derivanti dai rinnovi contrattuali sono posti a carico dei rispettivi bilanci e non prevedono espliciti appostamenti in Legge finanziaria.

Successivamente, con la Legge finanziaria per l'anno 2007 sono state integrate le risorse complessive per consentire una crescita retributiva, comprensiva dell'indennità di vacanza contrattuale, pari al 2% nell'anno 2007 ed al 4,46% nel 2008. Va chiarito che nella parte sinistra della tavola le somme in milioni di euro costituiscono disponibilità complessive per ciascun singolo anno, mentre i tassi percentuali, nella parte destra, attengono a quanto può essere garantito, cumulativamente, nei singoli

⁽¹⁾ I tassi appena ricordati corrispondono al 30% del TIP del 2006 (1,7%), dopo i primi tre mesi dalla scadenza del CCNL, ed al 50%, trascorsi sei mesi. Gli stanziamenti sono commisurati alle componenti di base della retribuzione.

Tavola 1**Risorse finanziarie per i CCNL 2006-07 del personale statale contrattualizzato**

Valori in milioni di euro ed incidenze percentuali cumulate

	Milioni di euro (lordo oneri riflessi)			Incidenze percentuali sulla base di riferimento ^{(1) (2)}		
	2006	2007	2008	'06/'05	'07/'05	'08/'05
Legge finanziaria per il 2006 ⁽³⁾	222	322	322	0,39	0,57	0,57
Legge finanziaria per il 2007 ⁽⁴⁾	-	807	2.193	-	1,43	3,89
Totale finanziarie 2006-07	222	1.129	2.515	0,39	2,00	4,46
Accordo 6 aprile 2007 ⁽⁵⁾	-	1.386	-	-	2,46	-
Accordo 29 maggio 2007 ⁽⁵⁾	-	-	222	-	-	0,39
Totale complessivo	222	2.515	2.737	0,39	4,46	4,85

⁽¹⁾ La base di riferimento è costituita dalla Relazione tecnica alla Legge Finanziaria e da ulteriori affinamenti predisposti dal Ministero dell'Economia.

⁽²⁾ I singoli tassi annui sono ottenuti come cumulo complessivo degli stanziamenti disponibili.

⁽³⁾ Legge n. 266 del 23 dicembre 2005, art. 1 c. 183 (Indennità di vacanza contrattuale 2006).

⁽⁴⁾ Legge n. 296 del 27 dicembre 2006, art. 1 c. 546 (Rinnovi contrattuali 2006-07).

⁽⁵⁾ Stima Aran.

anni.⁽²⁾ Queste dinamiche sono ottenute rapportando gli stanziamenti al monte salariale (comprensivo degli oneri riflessi) del personale contrattualizzato. Sono valori coerenti con le basi utilizzate in sede di *Relazione tecnica alla Legge finanziaria* ed ulteriormente affinate sulla base di indicazioni del Ministero dell'Economia. Si tratta evidentemente di una media fra i diversi comparti statali interessati, comprendente il personale con qualifica funzionale e dirigenziale.

Gli accordi del 6 Aprile e del 29 maggio 2007

Come è noto, a partire da questo quadro di risorse non è stato possibile avviare le negoziazioni contrattuali. Le OO.SS. hanno contestato l'eccessivo spostamento in avanti delle risorse a regime le quali, a loro avviso, sarebbero dovute decorrere dal gennaio 2007. Il confronto Governo-OO.SS. ha visto un primo importante punto di incontro nell'accordo del 6 aprile 2007 nel quale il Governo ha assunto l'impegno, nell'ambito della prossima Legge finanziaria, di integrare le risorse economiche destinate ai rinnovi contrattuali del biennio 2006-07, allo scopo appunto di anticipare al gennaio 2007 i benefici retributivi originariamente previsti a regime nel gennaio successivo.

⁽²⁾ Nel precedente numero di questo Rapporto gli importi stanziati dalla Legge finanziaria 2007 erano valutati in termini di incremento, evidenziando dopo lo 0,57% ulteriori incrementi pari all'1,43% nel 2007 e al 2,43% nel 2008.

Il maggiore onere connesso a questo anticipo è stimabile abbastanza semplicemente a partire dalla differenza fra quanto originariamente appostato per il 2008 e per il 2007, cioè rispettivamente 2.515 e 1.129 milioni di euro. Si giunge così a 1.386 milioni di euro da stanziare per il 2007.

Questo ammontare è riportato, a titolo puramente di stima, nella *tavola I*. Si tratta in ogni caso di un maggiore esborso una-tantum, che non altera il cammino di crescita delle retribuzioni pubbliche già definito in sede di Leggi finanziarie. Ponendo attenzione alla parte destra della *tavola*, si vede che in seguito a questo Accordo il 4,46% prima disponibile come dinamica a regime, diviene garantibile anche per il 2007.

Una volta stabilita l'anticipazione del beneficio complessivo si è aperta la questione dell'esatta quantificazione del beneficio medesimo. Il punto di riferimento è stato come di consueto il comparto Ministeri, per il quale è stato definito il valore di incremento medio di 101 euro, a fronte del fatto che il 4,46%, applicato alla retribuzione media dei Ministeri del 2005 si traduceva invece in circa 93 euro.

Si è così giunti ad un ulteriore accordo, siglato in data 29 maggio 2007, nel quale il Governo si è impegnato a riconsiderare, in sede di predisposizione della Legge finanziaria per l'anno 2008, l'entità complessiva delle risorse disponibili per la tornata contrattuale al fine di garantire incrementi medi mensili "a regime", con decorrenza febbraio 2007, pari a 101 euro per il comparto Ministeri e, "... incrementi corrispondenti sulla base delle retribuzioni medie di riferimento, per gli altri comparti e settori dell'Amministrazione statale".

In termini percentuali l'Accordo del 29 maggio corrisponde ad un ulteriore beneficio pari allo 0,39% e come tale è riportato nella *tavola I*. Le risorse corrispondenti si possono analogamente stimare in 222 milioni di euro.⁽³⁾ A regime il precedente 4,46% diviene pari al 4,85%, con un esborso a regime di 2.737 milioni di euro. Allo scopo di non ingenerare possibili elementi di confusione va ribadito che questo impegno di risorse si riferisce al personale statale contrattualizzato, il quale rappresenta come massa retributiva circa il 36,5% del complesso del Pubblico impiego.

Va inoltre ribadito nuovamente che il biennio di riferimento è il 2006-07. Questo significa che per evitare il reiterarsi di ampi sfasamenti fra biennio di riferimento ed effettiva sigla dei rinnovi contrattuali, la Legge finanziaria per il 2008 dovrebbe farsi carico di appostare le risorse per il biennio 2008-09. Evitare il prodursi di questi ritardi pare essere un elemento su cui converge la valutazione di tutti gli esperti ed osservatori, se non altro in ragione dell'effetto di scarsa incentivazione che essi inducono sui beneficiari e a causa della difficoltà di una gestione attiva da parte delle Amministrazioni di masse ingenti di arretrati.

⁽³⁾ A verifica di ciò si può notare che lo 0,39 di indennità di vacanza contrattuale per il 2006 vale appunto 222 milioni di euro. L'identità dei due valori percentuali è ovviamente del tutto casuale.

Le retribuzioni di fatto

Fra un biennio che si deve chiudere, il 2006-07, ed un altro che attende di essere aperto, il 2008-09, è ora disponibile un ampio quadro informativo circa l'andamento delle Retribuzioni di fatto per il Pubblico impiego. I valori si riferiscono al 2006, e quindi a quanto sottoscritto per il biennio ancora precedente, cioè il 2004-05.

Per una più efficace lettura di queste risultanze è utile consultare la *figura 1*, la quale da conto della tempistica dei rinnovi contrattuali negoziati dall'Aran, in relazione ai principali comparti, statali e non statali

Da più parti, osservatori ed analisti hanno spesso lamentato la mancanza di statistiche sulle quali fondare, con sufficiente trasparenza e robustezza, il dibattito sulla politica retributiva sul pubblico impiego. Disporre entro l'anno successivo di un quadro sufficientemente esaustivo di quanto avvenuto nell'anno precedente non è un cattivo risultato, anche alla luce dei tempi con i quali vengono diffuse, ad esempio, le statistiche in ambito comunitario.

Come è ormai consuetudine di questo Rapporto ci si avvale di due diverse rilevazioni. Il fenomeno che si vuole misurare è complesso e spesso ha dato adito ad un acceso dibattito. L'utilizzo di più rilevazioni ha lo scopo di offrire risultanze più robuste e corroborazioni reciproche.

La prima fonte è costituita dalla Contabilità nazionale predisposta dall'Istat. Si tratta appunto di retribuzioni di fatto, riferite al complesso del personale (dirigenti compresi). La convenzione contabile impiegata è quella di "competenza economica", individuata nel momento in cui la sigla definitiva dei diversi CCNL da origine all'obbligo da parte delle Amministrazioni a pagare i miglioramenti salariali, arretrati compresi. I dati sono desunti dal *Conto economico consolidato* delle Pubbliche Amministrazioni.

La seconda fonte trae origine dalla rilevazione curata dall'Ispettorato generale per gli ordinamenti del personale (IGOP), della Ragioneria generale dello Stato, e fondata sui *Conti annuali* trasmessi da tutte le Amministrazioni pubbliche. L'impostazione metodologica è di tipo censuario e ciò tende ad offrire valori non particolarmente aggiornati.

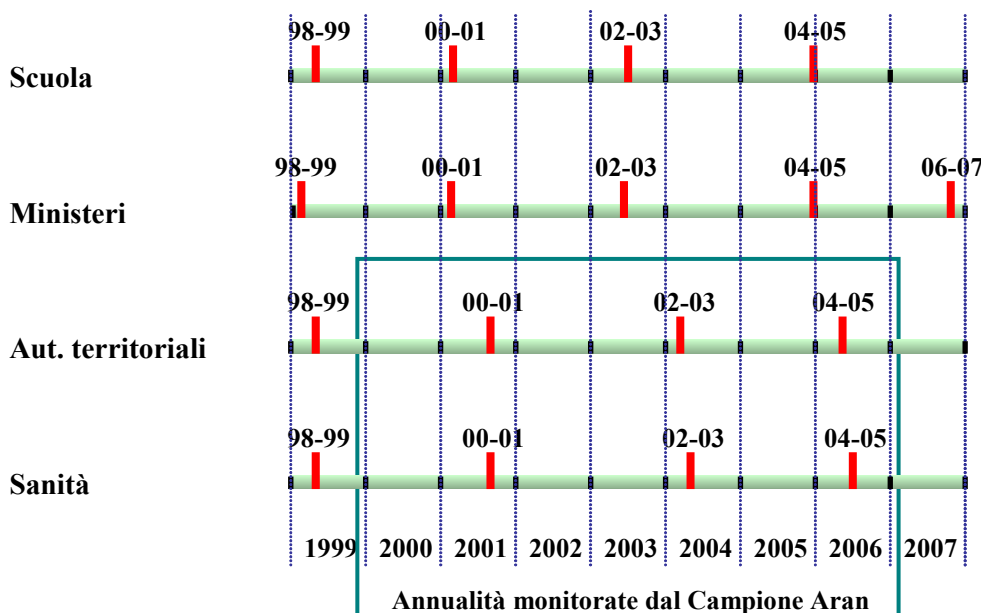
L'Aran, in collaborazione con la Ragioneria stessa, ha messo a punto un'elaborazione di natura campionaria. La base di riferimento continua ad essere rappresentata dai Conti Annuali che le singole Amministrazioni sono tenute a trasmettere alla Ragioneria, ma di questi viene appunto considerato solo un *Campione*.

Il *Campione* Aran si è specializzato nei Comparti contrattuali non statali, comprendenti il Servizio sanitario nazionale, le Autonomie territoriali (Regioni, Province, Comuni, Camere di Commercio, ecc.), le Università, gli Enti di ricerca e gli Enti pubblici non economici. Il maggiore spazio di autonomia di cui godono le Amministrazioni non statali in sede di contrattazione decentrata integrativa ha orientato la scelta di dedicarsi in via prioritaria alle Amministrazioni non statali

Figura 1

CCNL comparti contrattualizzati con oltre 100 mila addetti

Ccnl personale non dirigente per data e biennio economico di riferimento. Anni 1999-2007



Fonte: Elaborazione Aran

Rimandando al Rapporto precedente per una più completa descrizione delle convenzioni metodologiche impiegate, non si può non specificare ancora una volta che la dinamica delle Retribuzioni di fatto è il concorso di tre fattori fondamentali:

- i. aumenti degli stipendi tabellari previsti in sede di CCNL, a composizione professionale costante;
- ii. i miglioramenti retributivi afferenti le componenti accessorie e/o variabili della retribuzione, definiti sia a livello nazionale, sia a livello decentrato integrativo;
- iii. gli sviluppi professionali di carriera e gli effetti del turnover.

Per contro la dinamica delle Retribuzioni contrattuali, commentate nella Sezione successiva, fa riferimento unicamente al primo dei fattori appena elencati.

L'analisi delle *dinamiche* retributive (variazione percentuale nel corso del tempo) piuttosto che i loro *livelli* (euro per unità di misurazione) è dettata da due ordini di considerazioni. La prima, più importante, è connessa ai compiti istituzionali di questa Agenzia nel rinnovo dei CCNL, i quali devono riflettere i principi di politica dei redditi introdotta nel nostro sistema con gli Accordi del luglio 1993. Volendo garantire e preservare il riequilibrio macroeconomico del sistema, prioritariamente nei suoi saldi di finanza pubblica, una delle leve fondamentali da azionare riguardava (e riguarda) le dinamiche retributive pubbliche. La seconda considerazione si sostanzia nella valutazione del patrimonio informativo correntemente utilizzabile. Misurare e confrontare *livelli* retributivi su principi di adeguata omogeneità richiede archivi

statistici caratterizzati da una completezza ben lontana da quella offerta dall'attuale quadro informativo. Un quadro entro il quale è spesso difficile giungere a valutazioni condivise anche solo in termini di *dinamica*.

Come si può vedere dalla prima riga della *tavola 2*, nel periodo che dal 2000 giunge sino al 2006 per il complesso del Pubblico impiego le Retribuzioni di fatto della Contabilità nazionale sono cresciute del 28,6%. Questo dato aggregato sottintende evoluzioni abbastanza differenziate per quanto riguarda le Amministrazioni Centrali e quelle Locali, con maggiori benefici per queste ultime.

Il riferimento al medio periodo garantisce quantificazioni di maggiore robustezza, che prescindono dalle diverse tempistiche e convenzioni con le quali i miglioramenti retributivi sono colti. Questo non significa che non sia possibile vedere anche l'effetto dei singoli rinnovi. Avendo a mente il quadro offerto dalla *figura 1*, si verifica immediatamente come per le Amministrazioni centrali i rinnovi del biennio 2004-05 si siano ripercossi principalmente sulla risultanza del 2005, mentre per quelle Locali l'effetto è rinvenibile nelle poste del 2006.

Va chiarito che le dinamiche di breve periodo della Contabilità nazionale risentono dell'effetto degli arretrati. Questo è ovviamente vero, ma con due importanti qualificazioni:

- solo l'ultimo CCNL rinnovato apporta "rumore" alla dinamica cumulata di medio periodo;
- questo "rumore" resta nella dinamica cumulata solo se l'anno del rinnovo è l'ultimo disponibile in serie storica.

In termini pratici questo significa che la dinamica cumulata al 2006 delle Amministrazioni centrali non risente più del "rumore" degli arretrati proveniente dal rinnovo siglato nel 2005. Per le Amministrazioni locali, il dato risente invece dell'effetto degli arretrati, limitatamente all'ultimo rinnovo.

In relazione alle Amministrazioni locali, le risultanze ottenute dal *Campione Aran* confermano in larga misura quanto si evince dalla Contabilità nazionale. Il valore cumulato 2000-06 si pone infatti, per ambedue, nell'intorno del 33%, con pochi decimi di differenziazione. Si osservi che questa sostanziale identità di risultato fra *Contabilità nazionale* (Istat) e *Conto annuale* (Igap-Aran) emerge da due Archivi statistici che utilizzano flussi informativi affatto diversi. Questo aspetto evidentemente irrobustisce i risultati ottenuti.

Il dato Aran è scomponibile anche nei due principali comparti non statali, vale a dire le Autonomie territoriali e il Servizio sanitario nazionale. La dinamica cumulata dal 2000, così come la crescita del 2006, è del tutto analoga per i due comparti. Venendo al dato più aggiornato va posto in evidenza che i benefici poco sopra al 6%, recepiti nel 2006, emergono dal concorso di quanto garantito contrattualmente a livello nazionale e a livello decentrato integrativo.

Tavola 2**La dinamica retributiva procapite di fatto e l'inflazione**

Variazioni percentuali medie annue e cumulate

	01/00	02/01	03/02	04/03	05/04	06/05	06/00
Contabilità nazionale							
Amm. pubbliche ⁽¹⁾	5,2	3,7	4,1	4,5	4,3	3,9	28,6
<i>di cui:</i> Amm. centrali	4,1	3,9	5,7	2,6	5,2	1,5	25,2
Amm. locali	6,7	3,3	1,9	7,1	3,3	6,7	32,7
Settore privato ⁽²⁾	3,0	2,3	2,9	3,1	3,0	2,6	18,0
<i>di cui:</i> Industria ⁽³⁾	3,1	2,7	2,6	3,9	2,8	3,2	19,6
Servizi vendibili ⁽⁴⁾	3,0	1,7	2,0	2,9	3,1	2,6	16,3
Campione Aran⁽⁵⁾							
Amm. locali ⁽⁶⁾	8,9	3,6	2,6	6,4	1,7	6,4	33,2
<i>di cui:</i> Aut. territoriali	8,7	2,1	2,3	7,9	2,1	6,3	33,0
Enti sanitari	9,0	5,0	2,9	5,0	1,4	6,4	33,4
Tassi di inflazione							
Programmato ⁽⁷⁾	1,7	1,7	1,4	1,7	1,6	1,7	10,2
Effettivo ⁽⁸⁾	2,7	2,5	2,7	2,2	1,9	2,1	15,0

⁽¹⁾ Contabilità Nazionale Istat, Conto consolidato delle Amministrazioni pubbliche.⁽²⁾ Stima basata sul Conto consolidato delle Amministrazioni pubbliche e sulla Contabilità funzionale.⁽³⁾ Contabilità Nazionale Istat, Conti funzionali (Industria in senso stretto).⁽⁴⁾ Contabilità Nazionale Istat, Conti funzionali (Settori da G a K della classificazione Ateco).⁽⁵⁾ Rilevazione campionaria basata sul modulario del Conto Annuale (esclude i dirigenti).⁽⁶⁾ Comprende Autonomie territoriali ed Enti sanitari.⁽⁷⁾ Tassi indicati nei vari DPEF.⁽⁸⁾ Indice dei prezzi al consumo NIC.

Nella precedente tornata, 2004-05, gli adeguamenti salariali concordati fra Governo ed OO.SS. in sede di indirizzo complessivo, cioè riconoscibili con carattere di generalità ai vari comparti, si ponevano al 5,01%. ⁽⁴⁾ La maggior parte di queste risorse è stata dedicata all'aumento degli stipendi tabellari, che sono cresciuti più o meno quanto le retribuzioni di fatto. Ciò significa che anche le altre componenti retributive, assieme agli sviluppi professionali, hanno registrato una analoga crescita percentuale. Come si può verificare dalla *tavola*, la contrattazione integrativa ha comunque consentito miglioramenti retributivi anche nel corso del 2005.

Il quadro informativo è completato dalle analoghe risultanze per i comparti privati.

⁽⁴⁾ Anche in quella occasione furono necessarie tre Leggi finanziarie ed uno specifico Accordo fra Governo ed OO.SS. (maggio 2005). Si tratta della grandezza che per l'attuale biennio, 2006-07, è stata posta al 4,85%.

Procedendo a questo raffronto vanno tenute presenti alcune cautele. La prima è che il periodo utilizzato non è ininfluenza circa i risultati che si ottengono. La maggiore dinamica registrata dal 2006 ad oggi da parte dei comparti pubblici tende ad annullarsi considerando anche gli anni '90. Come osservato anche dal *Libro verde sulla spesa pubblica italiana*⁽⁵⁾, in un arco temporale più ampio le evidenze del nuovo secolo possono configurarsi come un recupero, dopo un decennio di miglioramenti retributivi più contenuti. Da evidenze molto aggregate, che necessiterebbero di ulteriori approfondimenti, non si può escludere che tenda a permanere anche uno svantaggio in termini di livelli retributivi da parte del settore pubblico nei confronti di quelli privati.

Il secondo elemento di cautela attiene alla lettura delle risultanze. Attribuire interamente la minore dinamica registrata dal Settore privato nel periodo 2000-06 ad un fenomeno di moderazione salariale è probabilmente improprio. Vi sono altri elementi che possono influenzare il differenziale di crescita. Si pensi, ad esempio, alla possibile presenza nei settori privati di posizioni lavorative irregolari ed ai mutamenti spuri di composizione professionale, indotti dall'eventuale emersione, nel corso del tempo, di tali posizioni. Questo ordine di considerazioni induce a non trarre affrettate conclusioni dagli elementi di raffronto presentati nella *tavola 2*. Resta comunque il valore indicativo che da essi può essere desunto.

Un primo elemento informativo attiene al Settore privato.⁽⁶⁾ Nello stesso periodo, dal 2000 al 2006, la crescita retributiva di fatto si è posta attorno al 18%. Hanno concorso a questo risultato i vari comparti che compongono il Settore privato. A livello di macrosettori è da segnalare quanto registrato dall'*Industria*, con un valore più sostenuto, non distante dal 20%.⁽⁷⁾ Per fornire un riscontro di coerenza complessiva si è creduto opportuno riportare anche l'aggregato dei cosiddetti *Servizi vendibili*, per il quale emerge una dinamica retributiva più contenuta, poco sopra al 16%.⁽⁸⁾

⁽⁵⁾ *Libro verde sulla spesa pubblica italiana. Spendere meglio: alcune prime indicazioni*, Ministero dell'Economia e delle Finanze, Commissione Tecnica per la Finanza Pubblica (settembre 2007).

⁽⁶⁾ Su questo specifico aspetto, in sede di discussione parlamentare a seguito di una interpellanza, è stato richiesto all'Aran un contributo informativo aggiuntivo. Per soddisfare tale esigenza, per la quale non esiste una informazione ufficiale, si è reso necessario incrociare le statistiche del *Conto consolidato delle Amministrazioni pubbliche* con quelle della *Contabilità funzionale*.

⁽⁷⁾ È consuetudine riferirsi all'Industria in senso stretto, che esclude il comparto delle costruzioni, un settore caratterizzato da una elevata volatilità di andamento.

⁽⁸⁾ Si tratta di un aggregato molto ampio di Contabilità nazionale, che comprende: i settori da G a K della classificazione Ateco. I comparti interessati sono: Commercio, Riparazioni, Alberghi e ristoranti, Trasporti e comunicazioni, Intermediazione monetaria e finanziaria, Attività immobiliari e professionali.

2. Le retribuzioni contrattuali pubbliche in attesa della nuova tornata contrattuale ⁽¹⁾

L'avvio delle trattative per i contratti 2006-09, come per il passato, ha lasciato dietro di sé un lungo periodo di arresto nella crescita delle retribuzioni contrattuali di riferimento Aran: la tornata 1994-97 fu seguita da 21 mensilità di assenza di crescita, quella successiva da 18 mensilità e la terza, cioè quella 2002-05 appena conclusa, da 14 alla data in cui sono scritte queste note.

La stipula definitiva del Ccnl 14 settembre 2007 del comparto Ministeri ha interrotto questa fase e i relativi effetti verranno recepiti dall'Istat presumibilmente nel comunicato stampa Istat che verrà diffuso il prossimo 27 novembre.

La rappresentazione grafica esposta in **figura 1** è stata elaborata utilizzando come data iniziale il mese di dicembre 2001 (= 100), che sposta di un anno in avanti l'attuale base ufficialmente adottata dall'Istat. Questa scelta consente un bilancio visivo puntuale degli incrementi direttamente determinati dal livello nazionale di contrattazione con riferimento alla sola stagione contrattuale 2002-05. Infatti nell'arco di tempo coperto dal grafico sono incorporati tutti i contratti 2002-05, sono ancora assenti quelli della tornata 2006-07 mentre viene registrato un unico disposto, quantitativamente trascurabile, riferito ai contratti 1998-01. ^(2,3)

La figura, aggiornata al comunicato stampa Istat 26 settembre 2007, conferma quanto già osservato nei Rapporti precedenti sugli esiti complessivi dei contratti 2002-05:

- una sostanziale tenuta rispetto all'inflazione delle retribuzioni decise in sede Aran, un andamento relativamente più favorevole delle retribuzioni del settore privato ed una evidente accelerazione dei restanti pubblici dipendenti non dirigenti, in particolare in corrispondenza degli incrementi del gennaio 2005
- l'assenza di fatto di crescita delle retribuzioni pubbliche sia del personale contrattualizzato che del restante personale a partire da luglio 2006 a fronte di una crescita tanto dell'inflazione quanto delle retribuzioni private.

La **figura 2** è invece come di consueto elaborata su base annuale, separando per ciascuna serie gli effetti determinati dall'attività contrattuale dell'anno da quella ereditata dall'esercizio precedente.

⁽¹⁾ Si ringrazia Maria Anna Pennucci per aver predisposto, nell'ambito dell'unità operativa Istat che elabora i numeri indice delle retribuzioni contrattuali, gli indicatori di base utilizzati per le elaborazioni.

⁽²⁾ I segretari comunali e provinciali, il cui contratto è ancora pendente, non rientrano attualmente fra le figure considerate dall'Istat ai fini della quantificazione delle retribuzioni contrattuali.

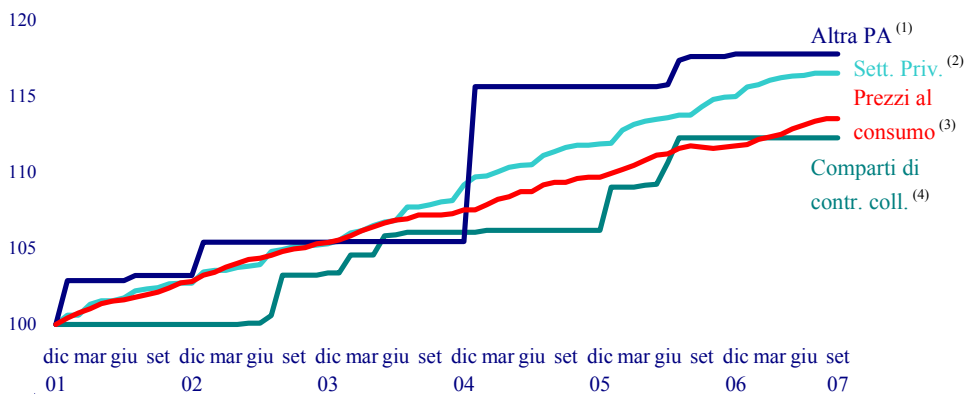
⁽³⁾ Si tratta del Ccnl 13 maggio 2003 del comparto Università, riferito al biennio 2000-01, che determinò un incremento congiunturale limitato allo 0,1% nella serie delle retribuzioni di riferimento Aran esposte in figura 1.

Figura 1

Retribuzioni contrattuali nella Pubblica Amministrazione e nel Settore Privato: gli esiti definitivi della tornata contrattuale 2002-05

Base dicembre 2001 = 100. Personale non dirigente.

Dati aggiornati al comunicato stampa 26 settembre 2007.



(1) Personale pubblico non dirigente per il quale gli incrementi retributivi sono determinati in sedi differenti dall'Aran (Forze armate e dell'ordine).

(2) Media ponderata di Agricoltura, Industria e Servizi destinabili alla vendita.

(3) Indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC).

(4) Personale pubblico non dirigente rappresentato dall'Aran quale parte datoriale.

Fonte: Elaborazioni e stime Aran su dati Istat.

Questa tavola, anch'essa ampiamente commentata nei numeri precedenti del Rapporto Trimestrale Aran, consente in grandissima sintesi di

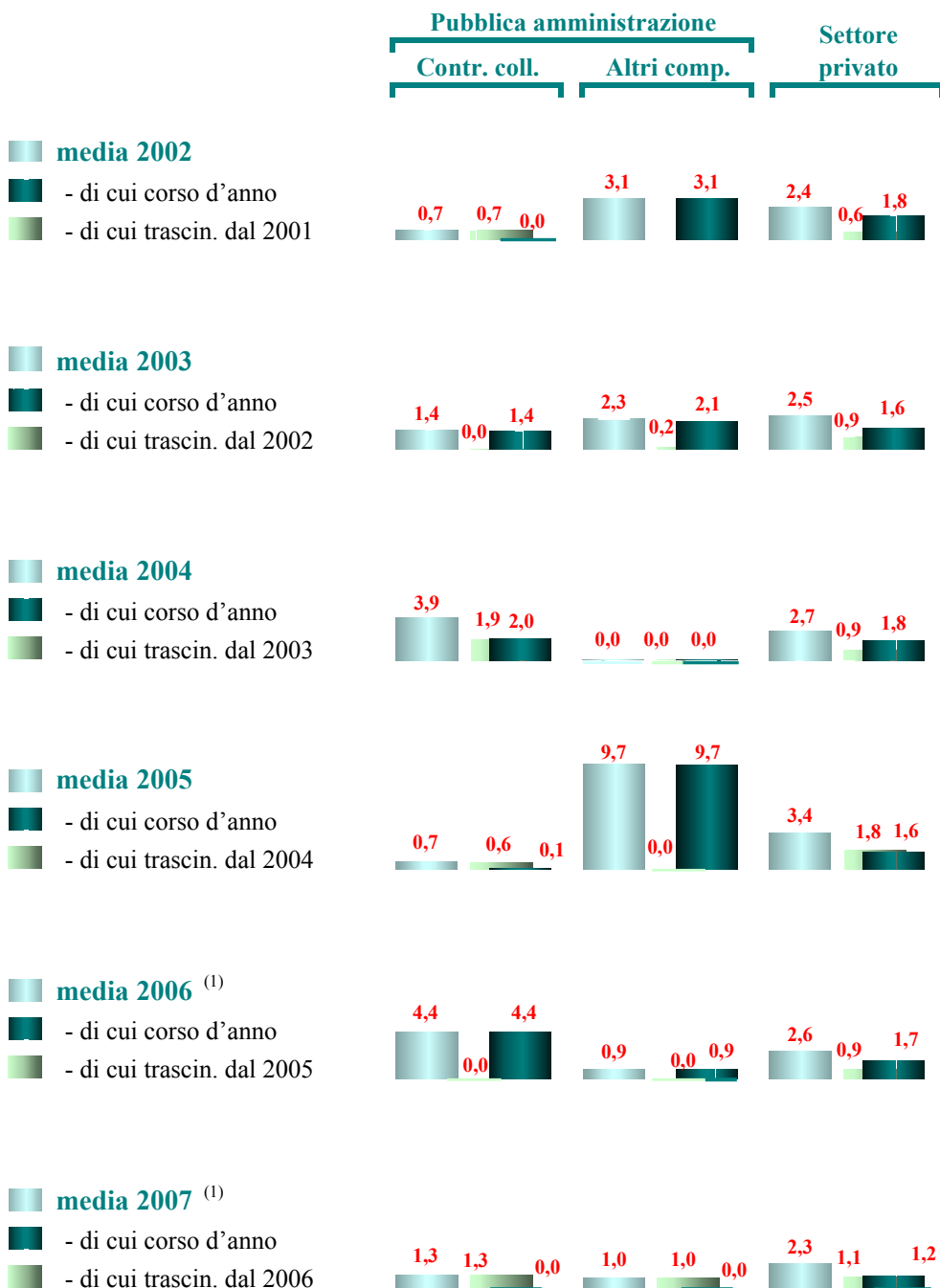
- quantificare su base annua gli incrementi direttamente attribuibili al livello nazionale di contrattazione riferiti alla stagione contrattuale 2002-05: +11,7% per i comparti di contrattazione collettiva, +17,0% per i restanti comparti pubblici, valori che possono essere confrontati con +14,1% riferito al settore privato seguendo lo stesso algoritmo di calcolo⁽⁴⁾
- confermare gli effetti di trascinarsi sull'esercizio in corso ereditati dal 2006, già esposti nel precedente numero del Rapporto Aran: +1,3%, +1,0 e +1,1% rispettivamente per i comparti pubblici contrattualizzati, il restante pubblico impiego ed il settore privato
- quantificare su base annua (valori acquisiti) nel +1,2% gli incrementi determinati, per il settore privato, dai soli contratti e disposti entrati in vigore nel corso del 2007 a fronte di incrementi nulli per le due categorie di personale pubblico esposte.

⁽⁴⁾ È appena il caso di esplicitare come per il caso privato, caratterizzato un numero rilevante di contratti riferiti ad agricoltura, industria e servizi vendibili (e quindi da una progressione di aumento delle retribuzioni contrattuali meno a scalini del caso pubblico), non è possibile isolare con altrettanta semplicità e immediatezza una specifica stagione contrattuale.

Figura 2

Le retribuzioni contrattuali della stagione contrattuale 2002-05 un confronto pubblico-privato

Medie annuali, trascinamento dall'esercizio precedente e valori determinati in corso d'anno.
 Aggiornamento al comunicato stampa 26 settembre 2007 (agosto 2007)



⁽¹⁾ Stima Aran: valori acquisiti al mese di luglio 2007 (comunicato stampa 3 settembre 2007).

Fonte: elaborazione Aran su dati Istat

3. Appendice

3.1 Retribuzioni contrattuali nella Pubblica Amministrazione ⁽¹⁾

Indici in valore assoluto e variazioni % congiunturali, tendenziali e annuali.

Aggiornamento: comunicato stampa 26 settembre 2007 (agosto 2007)

	Numeri indice (dic. 2000 = 100)					Var. % congiunturali ⁽²⁾				
	2003	2004	2005	2006	2007	2003	2004	2005	2006	2007
gen.	105,7	108,6	112,8	115,3	118,5	0,5	0,1	1,8	2,1	0
feb.	105,7	109,5	112,9	115,3	118,5	0	0,8	0,1	0	0
mar.	105,7	109,5	112,9	115,3	118,5	0	0	0	0	0
apr.	105,7	109,5	112,9	115,5	118,5	0	0	0	0,2	0
mag.	105,8	110,6	112,9	115,5	118,5	0,1	1,0	0	0	0
giu.	105,8	110,7	112,9	116,7	118,5	0	0,1	0	1,0	0
lug.	106,2	110,8	112,9	118,4	118,5	0,4	0,1	0	1,5	0
ago.	108,4	110,8	112,9	118,5	118,5	2,1	0	0	0,1	0
set.	108,4	110,8	112,9	118,5		0	0	0	0	
ott.	108,4	110,8	112,9	118,5		0	0	0	0	
nov.	108,4	110,8	112,9	118,5		0	0	0	0	
dic.	108,5	110,8	112,9	118,5		0,1	0	0	0	

	Var. % tendenziali ⁽³⁾					Var. % medie annue ⁽⁴⁾				
	2003	2004	2005	2006	2007	2003	2004	2005	2006	2007
gen.	0,5	2,7	3,9	2,2	2,8	1,0	1,8	3,3	2,2	3,7
feb.	0,5	3,6	3,1	2,1	2,8	0,9	2,1	3,2	2,2	3,8
mar.	0,5	3,6	3,1	2,1	2,8	0,9	2,3	3,2	2,1	3,8
apr.	0,5	3,6	3,1	2,3	2,6	0,8	2,6	3,1	2,0	3,8
mag.	0,6	4,5	2,1	2,3	2,6	0,7	2,9	2,9	2,0	3,9
giu.	0,6	4,6	2,0	3,4	1,5	0,7	3,2	2,7	2,2	3,7
lug.	1,0	4,3	1,9	4,9	0,1	0,6	3,5	2,5	2,4	3,3
ago.	3,0	2,2	1,9	5,0	0	0,8	3,5	2,5	2,7	2,9
set.	3,0	2,2	1,9	5,0		1,0	3,4	2,5	2,9	
ott.	3,0	2,2	1,9	5,0		1,2	3,3	2,4	3,2	
nov.	3,0	2,2	1,9	5,0		1,4	3,2	2,4	3,4	
dic.	3,1	2,1	1,9	5,0		1,6	3,2	2,4	3,7	

	Riepilogo annuale ⁽⁵⁾				
	2003	2004	2005	2006	2007
a. Numeri indice (dic. 2000 = 100)	106,9	110,3	112,9	117,1	118,5
b. Variazione % su anno precedente	1,6	3,2	2,4	3,7	1,2
- determinata da trascinamento ⁽⁶⁾	0	1,5	0,5	0	1,2
- determinata in corso d'anno ⁽⁷⁾	1,6	1,7	1,9	3,7	0

⁽¹⁾ Si tratta di 2.825.681 unità di personale non dirigente al 31.12.2000 (paniere base Istat).

⁽²⁾ Valore del mese su valore del mese immediatamente precedente.

⁽³⁾ Valore del mese su valore del medesimo mese dell'anno precedente.

⁽⁴⁾ Media ultimi 12 mesi su media dei 12 mesi immediatamente precedenti (dicembre = media annua).

⁽⁵⁾ Valori acquisiti per l'anno in corso.

⁽⁶⁾ Effetti di trascinamento imputabili alla dinamica dell'anno precedente (valore dicembre anno precedente su media anno precedente).

⁽⁷⁾ Crescita dell'anno al netto degli effetti di trascinamento.

Fonte: Stime ed elaborazioni Aran su indici Istat delle retribuzioni contrattuali per dipendente (fino al dicembre 2000, serie base dicembre 1995; dal gennaio 2001 in poi serie base dicembre 2000).

3.2 Retribuzioni contrattuali nei comparti di contrattazione collettiva ⁽¹⁾

Indici in valore assoluto e variazioni % congiunturali, tendenziali e annuali.

Aggiornamento: comunicato stampa 26 settembre 2007 (agosto 2007)

	Numeri indice (dic. 2000 = 100)					Var. % congiunturali ⁽²⁾				
	2003	2004	2005	2006	2007	2003	2004	2005	2006	2007
gen.	104,7	108,3	111,1	114,2	117,6	0	0	0	2,7	0
feb.	104,7	109,5	111,2	114,2	117,6	0	1,1	0,1	0	0
mar.	104,7	109,5	111,2	114,2	117,6	0	0	0	0	0
apr.	104,7	109,5	111,2	114,3	117,6	0	0	0	0,1	0
mag.	104,8	110,8	111,2	114,4	117,6	0,1	1,2	0	0,1	0
giu.	104,8	110,9	111,2	115,9	117,6	0	0,1	0	1,3	0
lug.	105,4	111,1	111,2	117,6	117,6	0,5	0,2	0	1,5	0
ago.	108,1	111,1	111,2	117,6	117,6	2,6	0	0	0	0
set.	108,1	111,1	111,2	117,6		0	0	0	0	
ott.	108,1	111,1	111,2	117,6		0	0	0	0	
nov.	108,1	111,1	111,2	117,6		0	0	0	0	
dic.	108,3	111,1	111,2	117,6		0,1	0	0	0	

	Var. % tendenziali ⁽³⁾					Var. % medie annue ⁽⁴⁾				
	2003	2004	2005	2006	2007	2003	2004	2005	2006	2007
gen.	0	3,4	2,6	2,8	3,0	0,6	1,7	3,9	0,7	4,4
feb.	0	4,6	1,6	2,7	3,0	0,5	2,1	3,6	0,8	4,4
mar.	0	4,6	1,6	2,7	3,0	0,4	2,5	3,4	0,9	4,4
apr.	0	4,6	1,6	2,8	2,9	0,3	2,9	3,1	1,0	4,4
mag.	0,1	5,7	0,3	2,9	2,8	0,3	3,3	2,7	1,2	4,4
giu.	0,1	5,8	0,3	4,2	1,5	0,2	3,8	2,2	1,6	4,2
lug.	0,6	5,4	0,1	5,7	0	0,2	4,2	1,8	2,0	3,7
ago.	3,2	2,7	0,1	5,7	0	0,3	4,2	1,6	2,5	3,2
set.	3,2	2,7	0,1	5,7		0,6	4,1	1,3	3,0	
ott.	3,2	2,7	0,1	5,7		0,9	4,1	1,1	3,4	
nov.	3,2	2,7	0,1	5,7		1,1	4,0	0,9	3,9	
dic.	3,4	2,6	0,1	5,7		1,4	3,9	0,7	4,4	

	Riepilogo annuale ⁽⁵⁾				
	2003	2004	2005	2006	2007
a. Numeri indice (dic. 2000 = 100)	106,2	110,4	111,2	116,1	117,6
b. Variazione % su anno precedente	1,4	3,9	0,7	4,4	1,3
- determinata da trascinamento ⁽⁶⁾	0	1,9	0,6	0	1,3
- determinata in corso d'anno ⁽⁷⁾	1,4	2,0	0,1	4,4	0

⁽¹⁾ Personale pubblico non dirigente rappresentato per la parte datoriale dall'Aran (2.394.332 unità al 31.12.2000, paniere base Istat).

⁽²⁾ Valore del mese su valore del mese immediatamente precedente.

⁽³⁾ Valore del mese su valore del medesimo mese dell'anno precedente.

⁽⁴⁾ Media ultimi 12 mesi su media dei 12 mesi immediatamente precedenti (dicembre = media annua).

⁽⁵⁾ Valori acquisiti per l'anno in corso.

⁽⁶⁾ Effetti di trascinamento imputabili alla dinamica dell'anno precedente (valore dicembre anno precedente su media anno precedente).

⁽⁷⁾ Crescita dell'anno al netto degli effetti di trascinamento.

Fonte: Stime ed elaborazioni Aran su indici Istat delle retribuzioni contrattuali per dipendente (fino al dicembre 2000, serie base dicembre 1995; dal gennaio 2001 in poi serie base dicembre 2000).

3.3 Retribuzioni contrattuali negli altri comparti pubblici ⁽¹⁾

Indici in valore assoluto e variazioni % congiunturali, tendenziali e annuali.

Aggiornamento: comunicato stampa 26 settembre 2007 (agosto 2007)

	Numeri indice (dic. 2000 = 100)					Var. % congiunturali ⁽²⁾				
	2003	2004	2005	2006	2007	2003	2004	2005	2006	2007
gen.	109,7	109,7	120,3	120,3	122,6	2,1	0	9,7	0	0
feb.	109,7	109,7	120,3	120,3	122,6	0	0	0	0	0
mar.	109,7	109,7	120,3	120,3	122,6	0	0	0	0	0
apr.	109,7	109,7	120,3	120,3	122,6	0	0	0	0	0
mag.	109,7	109,7	120,3	120,3	122,6	0	0	0	0	0
giu.	109,7	109,7	120,3	120,5	122,6	0	0	0	0,1	0
lug.	109,7	109,7	120,3	122,1	122,6	0	0	0	1,4	0
ago.	109,7	109,7	120,3	122,4	122,6	0	0	0	0,2	0
set.	109,7	109,7	120,3	122,4		0	0	0	0	
ott.	109,7	109,7	120,3	122,4		0	0	0	0	
nov.	109,7	109,7	120,3	122,4		0	0	0	0	
dic.	109,7	109,7	120,3	122,6		0	0	0	0,1	

	Var. % tendenziali ⁽³⁾					Var. % medie annue ⁽⁴⁾				
	2003	2004	2005	2006	2007	2003	2004	2005	2006	2007
gen.	2,5	0	9,7	0	1,9	3,0	2,1	0,8	8,8	1,0
feb.	2,5	0	9,7	0	1,9	3,0	1,9	1,6	7,9	1,2
mar.	2,5	0	9,7	0	1,9	2,9	1,7	2,4	7,1	1,3
apr.	2,5	0	9,7	0	1,9	2,9	1,5	3,2	6,2	1,5
mag.	2,5	0	9,7	0	1,9	2,9	1,3	4,0	5,4	1,6
giu.	2,5	0	9,7	0,1	1,7	2,8	1,1	4,8	4,6	1,8
lug.	2,1	0	9,7	1,5	0,4	2,7	0,9	5,6	3,9	1,7
ago.	2,1	0	9,7	1,7	0,1	2,6	0,7	6,4	3,3	1,5
set.	2,1	0	9,7	1,7		2,6	0,5	7,2	2,7	
ott.	2,1	0	9,7	1,7		2,5	0,4	8,1	2,1	
nov.	2,1	0	9,7	1,7		2,4	0,2	8,9	1,4	
dic.	2,1	0	9,7	1,9		2,3	0	9,7	0,9	

	Riepilogo annuale ⁽⁵⁾				
	2003	2004	2005	2006	2007
a. Numeri indice (dic. 2000 = 100)	109,7	109,7	120,3	121,4	122,6
b. Variazione % su anno precedente	2,3	0	9,7	0,9	1,0
- determinata da trascinamento ⁽⁶⁾	0,2	0	0	0	1,0
- determinata in corso d'anno ⁽⁷⁾	2,1	0	9,7	0,9	0

⁽¹⁾ Personale non dirigente delle Forze armate e dell'ordine ad esclusione di personale di leva ed allievi (431.349 unità al 31.12.2000, paniere base Istat).

⁽²⁾ Valore del mese su valore del mese immediatamente precedente.

⁽³⁾ Valore del mese su valore del medesimo mese dell'anno precedente.

⁽⁴⁾ Media ultimi 12 mesi su media dei 12 mesi immediatamente precedenti (dicembre = media annua).

⁽⁵⁾ Valori acquisiti per l'anno in corso.

⁽⁶⁾ Effetti di trascinamento imputabili alla dinamica dell'anno precedente (valore dicembre anno precedente su media anno precedente).

⁽⁷⁾ Crescita dell'anno al netto degli effetti di trascinamento.

Fonte: Stime ed elaborazioni Aran su indici Istat delle retribuzioni contrattuali per dipendente (fino al dicembre 2000, serie base dicembre 1995; dal gennaio 2001 in poi serie base dicembre 2000).

3.4 Retribuzioni contrattuali nel Settore Privato⁽¹⁾

Indici in valore assoluto e variazioni % congiunturali, tendenziali e annuali.

Aggiornamento: comunicato stampa 26 settembre 2007 (agosto 2007)

	Numeri indice (dic. 2000 = 100)					Var. % congiunturali ⁽²⁾				
	2003	2004	2005	2006	2007	2003	2004	2005	2006	2007
gen.	105,2	107,3	111,6	113,8	117,6	0,7	0,2	0,5	0	0,5
feb.	105,3	107,8	111,6	114,7	117,7	0,1	0,5	0	0,8	0,1
mar.	105,3	108,0	111,9	115,1	118,0	0	0,1	0,3	0,3	0,2
apr.	105,5	108,3	112,2	115,3	118,2	0,2	0,3	0,3	0,2	0,2
mag.	105,6	108,5	112,3	115,4	118,3	0,1	0,2	0,1	0,1	0,1
giu.	105,7	108,6	112,4	115,5	118,3	0,1	0,1	0	0,1	0
lug.	106,6	109,5	113,0	115,7	118,5	0,8	0,8	0,5	0,1	0,1
ago.	106,7	109,5	113,2	115,7	118,7	0,1	0	0,2	0	0,2
set.	106,9	109,7	113,5	116,2		0,2	0,1	0,3	0,5	
ott.	106,9	109,9	113,7	116,7		0	0,2	0,1	0,4	
nov.	107,0	110,0	113,7	116,9		0	0,1	0	0,1	
dic.	107,1	111,0	113,8	116,9		0,1	0,9	0,1	0	

	Var. % tendenziali ⁽³⁾					Var. % medie annue ⁽⁴⁾				
	2003	2004	2005	2006	2007	2003	2004	2005	2006	2007
gen.	2,8	2,0	3,9	2,0	3,3	2,5	2,4	2,9	3,2	2,7
feb.	2,9	2,4	3,5	2,7	2,6	2,6	2,3	3,0	3,2	2,7
mar.	2,2	2,5	3,7	2,8	2,5	2,6	2,4	3,1	3,1	2,7
apr.	2,1	2,6	3,6	2,7	2,5	2,6	2,4	3,1	3,0	2,6
mag.	2,2	2,8	3,5	2,7	2,5	2,5	2,5	3,2	3,0	2,6
giu.	2,1	2,8	3,4	2,8	2,4	2,5	2,5	3,2	2,9	2,6
lug.	2,5	2,8	3,1	2,4	2,4	2,5	2,5	3,3	2,9	2,6
ago.	2,5	2,7	3,4	2,2	2,6	2,5	2,5	3,3	2,8	2,6
set.	2,6	2,6	3,5	2,4		2,5	2,5	3,4	2,7	
ott.	2,4	2,7	3,4	2,7		2,5	2,6	3,5	2,6	
nov.	2,4	2,8	3,3	2,8		2,5	2,6	3,5	2,6	
dic.	2,5	3,7	2,5	2,8		2,5	2,7	3,4	2,6	

	Riepilogo annuale ⁽⁵⁾				
	2003	2004	2005	2006	2007
a. Numeri indice (dic. 2000 = 100)	106,1	109,0	112,8	115,7	118,3
b. Variazione % su anno precedente	2,5	2,7	3,4	2,6	2,3
- determinata da trascinamento ⁽⁶⁾	0,9	0,9	1,8	0,9	1,1
- determinata in corso d'anno ⁽⁷⁾	1,6	1,8	1,6	1,7	1,2

⁽¹⁾ Media ponderata di agricoltura, industria e servizi destinabili alla vendita. Si tratta di 9.428.360 unità di personale non dirigente al 31.12.2000 (paniere base Istat).

⁽²⁾ Valore del mese su valore del mese immediatamente precedente.

⁽³⁾ Valore del mese su valore del medesimo mese dell'anno precedente.

⁽⁴⁾ Media ultimi 12 mesi su media dei 12 mesi immediatamente precedenti (dicembre = media annua).

⁽⁵⁾ Valori acquisiti per l'anno in corso.

⁽⁶⁾ Effetti di trascinamento imputabili alla dinamica dell'anno precedente (valore dicembre anno precedente su media anno precedente).

⁽⁷⁾ Crescita dell'anno al netto degli effetti di trascinamento.

Fonte: Stime ed elaborazioni Aran su indici Istat delle retribuzioni contrattuali per dipendente (fino al dicembre 2000, serie base dicembre 1995; dal gennaio 2001 in poi serie base dicembre 2000).

3.5 Retribuzioni contrattuali complesso PA (dirigenti e non dirigenti)⁽¹⁾

Indici in valore assoluto e variazioni % congiunturali, tendenziali e annuali.

Aggiornamento: comunicato stampa 26 settembre 2007 (agosto 2007)

	Numeri indice (dic. 2000 = 100)					Var. % congiunturali ⁽²⁾				
	2003	2004	2005	2006	2007	2003	2004	2005	2006	2007
gen.	105,5	108,1	111,8	114,9	118,4	0,3	0,1	1,5	1,8	0
feb.	105,5	108,9	111,9	114,9	118,4	0	0,8	0,1	0	0
mar.	105,5	109,0	111,9	114,9	118,4	0	0,1	0	0	0
apr.	105,5	109,0	111,9	115,0	118,4	0	0	0	0,1	0
mag.	105,5	109,9	111,9	115,2	118,4	0,1	0,8	0	0,2	0
giu.	105,5	109,9	111,9	116,2	118,4	0	0	0	0,9	0
lug.	105,9	110,1	112,0	117,6	118,4	0,3	0,2	0,1	1,2	0
ago.	107,9	110,1	112,0	118,2	118,6	1,9	0	0	0,5	0,1
set.	107,9	110,1	112,0	118,2		0	0	0	0	
ott.	107,9	110,1	112,0	118,2		0,1	0	0	0	
nov.	107,9	110,1	112,9	118,2		0	0	0,8	0	
dic.	108,0	110,1	112,9	118,4		0,1	0	0	0,1	

	Var. % tendenziali ⁽³⁾					Var. % medie annue ⁽⁴⁾				
	2003	2004	2005	2006	2007	2003	2004	2005	2006	2007
gen.	0,4	2,5	3,4	2,8	3,0	1,1	1,6	3,0	2,2	4,1
feb.	0,4	3,3	2,7	2,7	3,0	1,0	1,8	2,9	2,2	4,1
mar.	0,4	3,3	2,7	2,7	3,0	0,9	2,0	2,9	2,2	4,2
apr.	0,4	3,3	2,7	2,8	2,9	0,9	2,3	2,8	2,2	4,2
mag.	0,4	4,1	1,8	3,0	2,8	0,8	2,6	2,6	2,3	4,1
giu.	0,4	4,2	1,8	3,9	1,9	0,7	2,9	2,4	2,5	4,0
lug.	0,7	4,0	1,7	5,0	0,7	0,6	3,2	2,2	2,8	3,6
ago.	2,6	2,1	1,7	5,5	0,3	0,7	3,1	2,2	3,1	3,2
set.	2,6	2,1	1,7	5,6		0,9	3,1	2,2	3,4	
ott.	2,7	2,0	1,7	5,6		1,0	3,0	2,2	3,7	
nov.	2,7	2,0	2,5	4,7		1,2	3,0	2,2	3,9	
dic.	2,8	1,9	2,5	4,8		1,4	2,9	2,2	4,1	

	Riepilogo annuale ⁽⁵⁾				
	2003	2004	2005	2006	2007
a. Numeri indice (dic. 2000 = 100)	106,5	109,6	112,1	116,7	118,5
b. Variazione % su anno precedente	1,4	2,9	2,2	4,1	1,5
- determinata da trascinamento ⁽⁶⁾	0	1,4	0,4	0,7	1,4
- determinata in corso d'anno ⁽⁷⁾	1,4	1,5	1,8	3,4	0,1

⁽¹⁾ Media ponderata dell'indice delle retribuzioni contrattuali della PA diffuso con il comunicato stampa e degli indici della dirigenza pubblica contrattualizzata e della restante dirigenza pubblica (stima Aran).

⁽²⁾ Valore del mese su valore del mese immediatamente precedente.

⁽³⁾ Valore del mese su valore del medesimo mese dell'anno precedente.

⁽⁴⁾ Media ultimi 12 mesi su media dei 12 mesi immediatamente precedenti (dicembre = media annua).

⁽⁵⁾ Valori acquisiti per l'anno in corso.

⁽⁶⁾ Effetti di trascinamento imputabili alla dinamica dell'anno precedente (valore dicembre anno precedente su media anno precedente).

⁽⁷⁾ Crescita dell'anno al netto degli effetti di trascinamento.

Fonte: Stime ed elaborazioni Aran su indici Istat delle retribuzioni contrattuali per dipendente (fino al dicembre 2000, serie base dicembre 1995; dal gennaio 2001 in poi serie base dicembre 2000).

3.6 Retribuzioni contrattuali dirigenza pubblica contrattualizzata ⁽¹⁾

Indici in valore assoluto e variazioni % congiunturali, tendenziali e annuali.

Aggiornamento: comunicato stampa 26 settembre 2007 (agosto 2007)

	Numeri indice (dic. 2000 = 100)					Var. % congiunturali ⁽²⁾				
	2003	2004	2005	2006	2007	2003	2004	2005	2006	2007
gen.	103,2	103,2	103,7	110,9	116,9	0	0	0	0	0
feb.	103,2	103,2	103,7	110,9	116,9	0	0	0	0	0
mar.	103,2	103,7	103,7	111,2	116,9	0	0,4	0	0,3	0
apr.	103,2	103,7	103,7	111,2	116,9	0	0	0	0	0
mag.	103,2	103,7	103,7	112,4	117,2	0	0	0	1,1	0,3
giu.	103,2	103,7	103,7	112,4	117,2	0	0	0	0	0
lug.	103,2	103,7	103,7	112,4	117,2	0	0	0	0	0
ago.	103,2	103,7	103,7	116,7	117,2	0	0	0	3,8	0
set.	103,2	103,7	103,7	116,9		0	0	0	0,2	
ott.	103,2	103,7	103,7	116,9		0	0	0	0	
nov.	103,2	103,7	110,9	116,9		0	0	6,9	0	
dic.	103,2	103,7	110,9	116,9		0	0	0	0	

	Var. % tendenziali ⁽³⁾					Var. % medie annue ⁽⁴⁾				
	2003	2004	2005	2006	2007	2003	2004	2005	2006	2007
gen.	0	0	0,4	6,9	5,4	0,5	0	0,4	1,8	8,4
feb.	0	0	0,4	6,9	5,4	0,4	0	0,4	2,3	8,2
mar.	0	0,4	0	7,2	5,1	0,4	0	0,4	2,9	8,0
apr.	0	0,4	0	7,2	5,1	0,3	0,1	0,4	3,5	7,8
mag.	0	0,4	0	8,4	4,3	0,2	0,1	0,3	4,2	7,5
giu.	0	0,4	0	8,4	4,3	0,1	0,1	0,3	4,9	7,2
lug.	0	0,4	0	8,4	4,3	0	0,2	0,2	5,6	6,8
ago.	0	0,4	0	12,5	0,5	0	0,2	0,2	6,7	5,8
set.	0	0,4	0	12,7		0	0,2	0,2	7,7	
ott.	0	0,4	0	12,7		0	0,3	0,1	8,8	
nov.	0	0,4	6,9	5,4		0	0,3	0,7	8,6	
dic.	0	0,4	6,9	5,4		0	0,4	1,2	8,5	

	Riepilogo annuale ⁽⁵⁾				
	2003	2004	2005	2006	2007
a. Numeri indice (dic. 2000 = 100)	103,2	103,6	104,9	113,8	117,1
b. Variazione % su anno precedente	0	0,4	1,2	8,5	2,9
- determinata da trascinamento ⁽⁶⁾	0	0	0,1	5,7	2,7
- determinata in corso d'anno ⁽⁷⁾	0	0,4	1,1	2,8	0,2

⁽¹⁾ Media ponderata dell'indice delle retribuzioni contrattuali della dirigenza Aree I, II, III, IV e V (stima Aran).

⁽²⁾ Valore del mese su valore del mese immediatamente precedente.

⁽³⁾ Valore del mese su valore del medesimo mese dell'anno precedente.

⁽⁴⁾ Media ultimi 12 mesi su media dei 12 mesi immediatamente precedenti (dicembre = media annua).

⁽⁵⁾ Valori acquisiti per l'anno in corso.

⁽⁶⁾ Effetti di trascinamento imputabili alla dinamica dell'anno precedente (valore dicembre anno precedente su media anno precedente).

⁽⁷⁾ Crescita dell'anno al netto degli effetti di trascinamento.

Fonte: Stime ed elaborazioni Aran su indici Istat delle retribuzioni contrattuali per dipendente (fino al dicembre 2000, serie base dicembre 1995; dal gennaio 2001 in poi serie base dicembre 2000).

3.7 Retribuzioni contrattuali restante dirigenza pubblica⁽¹⁾

Indici in valore assoluto e variazioni % congiunturali, tendenziali e annuali.

Aggiornamento: comunicato stampa 26 settembre 2007 = stima Aran

	Numeri indice (dic. 2000 = 100)					Var. % congiunturali ⁽²⁾				
	2003	2004	2005	2006	2007	2003	2004	2005	2006	2007
gen.	107,8	112,7	114,9	117,6	119,7	0	1,2	0,8	0,2	0
feb.	107,8	112,7	114,9	117,6	119,7	0	0	0	0	0
mar.	107,8	112,7	114,9	117,6	119,7	0	0	0	0	0
apr.	107,8	112,7	114,9	117,6	119,7	0	0	0	0	0
mag.	107,8	112,7	114,9	117,6	119,7	0	0	0	0	0
giu.	107,8	112,7	114,9	117,6	119,7	0	0	0	0	0
lug.	107,8	114,0	117,4	117,6	119,7	0	1,1	2,2	0	0
ago.	110,2	114,0	117,4	117,6	123,0	2,2	0	0	0	2,8
set.	110,2	114,0	117,4	117,6		0	0	0	0	
ott.	111,4	114,0	117,4	117,6		1,1	0	0	0	
nov.	111,4	114,0	117,4	117,6		0	0	0	0	
dic.	111,4	114,0	117,4	119,7		0	0	0	1,7	

	Var. % tendenziali ⁽³⁾					Var. % medie annue ⁽⁴⁾				
	2003	2004	2005	2006	2007	2003	2004	2005	2006	2007
gen.	0	4,6	1,9	2,4	1,7	3,7	1,6	3,7	2,5	1,4
feb.	0	4,6	1,9	2,4	1,7	3,4	2,0	3,4	2,5	1,3
mar.	0	4,6	1,9	2,4	1,7	3,0	2,3	3,2	2,6	1,3
apr.	0	4,6	1,9	2,4	1,7	2,7	2,7	3,0	2,6	1,2
mag.	0	4,6	1,9	2,4	1,7	2,3	3,1	2,8	2,6	1,2
giu.	0	4,6	1,9	2,4	1,7	2,0	3,5	2,6	2,7	1,1
lug.	0	5,7	3,0	0,2	1,7	1,7	4,0	2,3	2,4	1,2
ago.	2,2	3,5	3,0	0,2	4,6	1,5	4,1	2,3	2,2	1,6
set.	2,2	3,5	3,0	0,2		1,4	4,2	2,3	2,0	
ott.	3,3	2,3	3,0	0,2		1,3	4,1	2,3	1,7	
nov.	3,3	2,3	3,0	0,2		1,2	4,0	2,4	1,5	
dic.	3,3	2,3	3,0	1,9		1,2	3,9	2,4	1,4	

	Riepilogo annuale ⁽⁵⁾				
	2003	2004	2005	2006	2007
a. Numeri indice (dic. 2000 = 100)	109,1	113,4	116,1	117,8	121,0
b. Variazione % su anno precedente					
- determinata da trascinamento ⁽⁶⁾	0	2,1	0,5	1,1	1,6
- determinata in corso d'anno ⁽⁷⁾	1,2	1,8	1,9	0,3	1,2

⁽¹⁾ Media ponderata degli indici relativi a Professori e Ricercatori universitari, Magistrati e personale con qualifica dirigenziale delle Forze armate e dell'ordine (stima Aran).

⁽²⁾ Valore del mese su valore del mese immediatamente precedente.

⁽³⁾ Valore del mese su valore del medesimo mese dell'anno precedente.

⁽⁴⁾ Media ultimi 12 mesi su media dei 12 mesi immediatamente precedenti (dicembre = media annua).

⁽⁵⁾ Valori acquisiti per l'anno in corso.

⁽⁶⁾ Effetti di trascinamento imputabili alla dinamica dell'anno precedente (valore dicembre anno precedente su media anno precedente).

⁽⁷⁾ Crescita dell'anno al netto degli effetti di trascinamento.

Fonte: Stime ed elaborazioni Aran su indici Istat delle retribuzioni contrattuali per dipendente (fino al dicembre 2000, serie base dicembre 1995; dal gennaio 2001 in poi serie base dicembre 2000).